SCALA 1 : 5.000





Schede Litotecniche

Unità litotecnica:	**UNITÀ ORTRITICA ETEROGENEA**
Formazioni:	Depositi antropici, Coltri eluvio-colluviali, Depositi di accumulo di frana
Litologia:	Ortriti: calcareo-marnose, calcareo-arenacee, calcareo-siltose, con intercalati blocchi ed elementi litici calcareo-silicei eterometrici, arenitici, e blocchi di varie dimensioni e forme di conglomerati. Presenza di resti di manufatti antropici
Struttura	Da eterogenea a caotica
Morfologia del rilievo	Depositi detritici di versante, sia di alterazione del substrato che di accumulo gravitativo e di rimaneggiamento antropico. Colri interfluviali destabilizzate da movimenti lenti di versante: accumuli di flusso plastico superficiale . Aree pianeggianti di colmata. Pendenza relativamente moderata, scarpate di terrazzamento antropico, di fondovalle e versanti. Morfometria accidentata. Alta mobilità.
Permeabilità	Da media ad alta per porosità
Erodibilità	Da alta ad altissima
Idrologia superficiale	Assente o molto limitata
Idrologia sotterranea	Possibilità di falde acquifere limitate, tamponate alla base dal substrato
Suolo	Ben dotati, discretamente profondi, piuttosto scelti, areati e permeabili.
Caratteristiche geotecniche	Composizione granulometrica molto variabile, sia in senso orizzontale che verticale, passando dalle argille, limi alla sabbia fino ai blocchi: in virtù della struttura alleritata e rimaneggiata, da disturbata a molto disturbata, dell'alterazione e per il basso grado di addensamento sono dotati di scadenti caratteristiche meccaniche.
Stabilità-Dissesti	Da medio adeguate sui versanti, a causa dell'elevato grado di erodibilità, delle caratteristiche geotecniche generalmente scadenti, della suscettibilità agli agenti meteorici e delle forme del rilievo accidentate; è soggetta a frequenti dissesti sia gravitativi (frane di colamento, soliflusi, di scivolamento) che stradali (erosioni incanalate e areali). In corrispondenza di aree pianeggianti la stabilità è maggiore in virtù dei bassissimi gradienti topografici

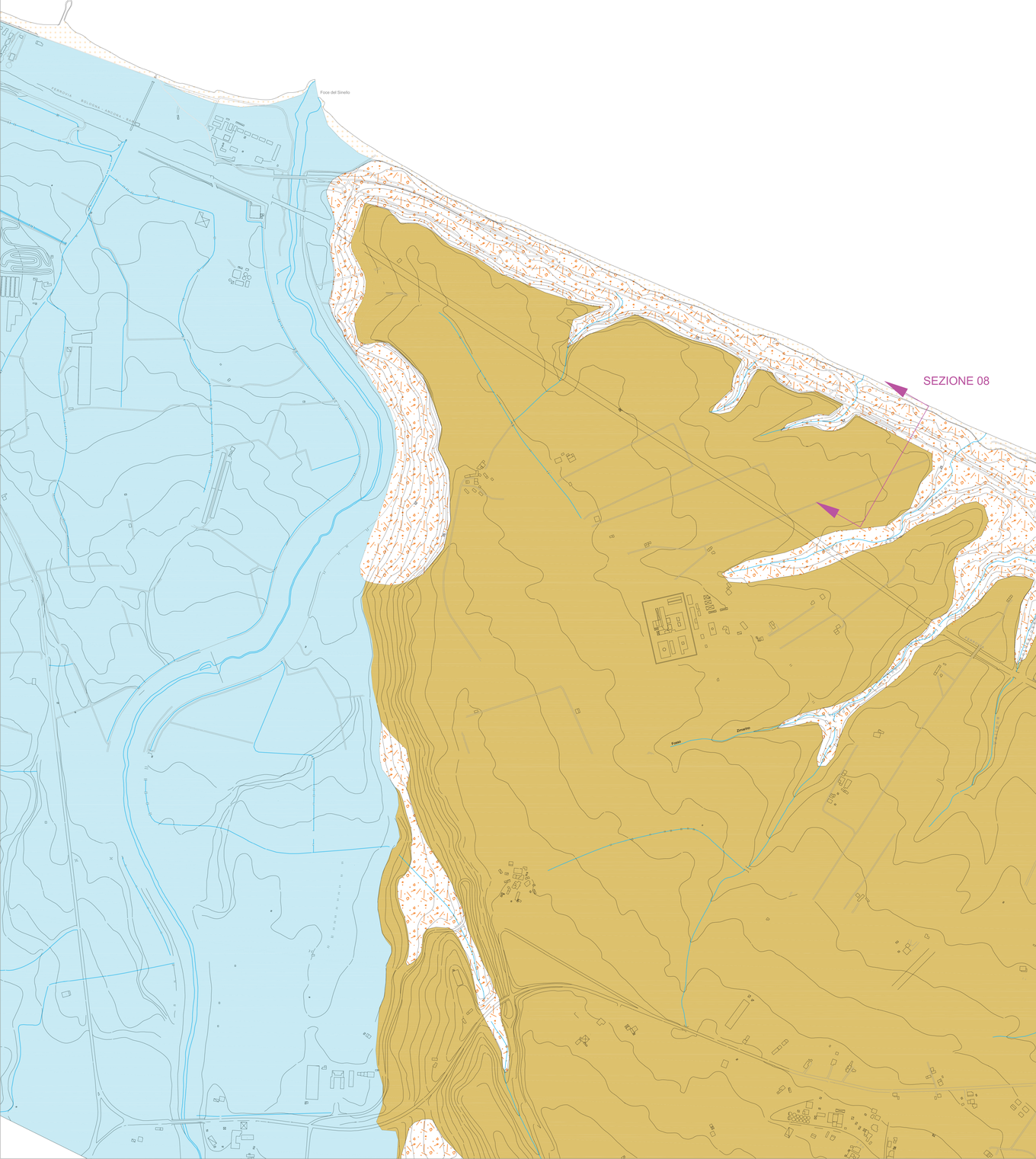
Unità litotecnica:	**UNITÀ SABBIOSA**
Formazioni:	Depositi di spiaggia recente e attuale
Litologia:	Sabbie sabbioso, talora ghiaioso-ciottolosi
Struttura	Stratificazione da incrociata, subtabulare e interdigitazioni
Morfologia del rilievo	Depositi litoranei a bassa acclività
Permeabilità	Alta
Erodibilità	Da alta ad altissima
Idrologia superficiale	Assente o molto limitata
Idrologia sotterranea	Falde acquifere marine, talora interconnesse con acque dolci in corrispondenza di depositi alluvionali confinanti
Suolo	Da scadenti a sterile
Caratteristiche geotecniche	Granulometria costituita da fino e cossisimo, con range granulometrico variabile e rioti conchigliari. Comportamento granulare con bassa grado di addensamento e con discreta doti meccaniche
Stabilità-Dissesti	Erosione di natura eolica; continuo rimaneggiamento da parte delle correnti e del moto ondoso; le scarpate di questi materiali presvcute dal battente marino sono molto instabili ed effimere

Unità litotecnica:	**UNITÀ GHIAIOSO-SABBIOSO-LIMOSA**
Formazioni:	Depositi alluvionali da antichi a recenti
Litologia:	La loro litologia e la composizione granulometrica è influenzata dalle caratteristiche geo-litologiche del bacino d'erosione dal quale essi hanno tratto origine e dalla selezione prodotta dalle acque correnti sui materiali fluitati; oltre che, naturalmente, dall'età e dalla fase di maturità del fiume stesso. La loro costituzione petrografica riflette, prevalentemente, la composizione delle rocce costituenti le aree di affioramento.
Struttura	Sono depositi di amiotrope granulometrica e composizionale. Spesso lo varie Pezioni granulometriche sono tramnisse tra di loro). Caratteristica di questi depositi è una peculiare disposizione stratigrafica. I terreni alluvionali si disaregono in lenti e livelli per cui, alla variabilità in senso verticale si può aggiungere quell'orizzontale.
Morfologia del rilievo	Depositi di fondovalle ed acclività molto bassa
Permeabilità	Nell'insieme elevata, ma localmente variabile sia in senso verticale che orizzontale in funzione dell'assetto stratigrafico-composizionale
Erodibilità	Da alta ad altissima
Idrologia superficiale	Aste idrauliche pensnti a regime variabile; il fondovalle è soggetto ad inondazioni
Idrologia sotterranea	Presenza di falda freatica estesa e superficiale alimentata da apporti diretti, da subalveo e dal deflusso sotterraneo dei versanti. Le falde sono in pressione dove i terreni folie si presente
Suolo	Ben dotati, profondi, profondo-sciolti, areati e permeabili.
Caratteristiche geotecniche	Depositi costituiti da uno scheletro di frammenti rotondeggianti che possono essere rappresentati da elementi della più diverse dimensioni spesso connessi tra di loro. Come terreni sono da considerarsi, in genere, da scadenti a mediocri a causa delle eterogeneità dei livelli e dalla presenta di orizzonti torbosi poco consolidati, di falde acquifere superficiale e dell'elevata plasticità dei livelli argillosi
Stabilità-Dissesti	Franamenti di sponda per erosione laterale, subsidenze e fenomeni di alluvionamento

Unità litotecnica:	**UNITÀ GHIAIOSA**
Formazioni:	Coltri eluvio-colluviali ghiaiose
Litologia:	Ghiaie in matrice sabbosa derivanti dall'alterazione della formazione conglomeratica sottostante
Struttura	Stratificazione assente o accennata
Morfologia del rilievo	Depositi residuali localizzati alla sommità dei versanti con morfometria a mesas
Permeabilità	Alta
Erodibilità	La matrice presenta erodibilità da media ad alta
Idrologia superficiale	Assente o molto limitata
Idrologia sotterranea	Falde effimere superficiali in funzione degli apporti delle precipitazioni ordinali
Suolo	Poco dotati, poco profondi, ciolti, areati e permeabili
Caratteristiche geotecniche	Depositi costituiti da ghiaie eleterometriche con scheletro sabbioso, relativamente sciolte e alterate, talora farrettizzate; buone caratteristiche geotecniche
Stabilità-Dissesti	Buona mobilità per dilavamento della matrice in funzione dell'energia del flusso idrico; fenomeni di trasporto selettivo in corrispondenza di versanti dotati di una certa acclività

Unità litotecnica:	**UNITÀ CONGLOMERATICA-ARENITICO-SABBIOSA**
Formazioni:	Conglomerati di Ripa Teatina; parte superiore dell'Associazione Sabbioso-Pelitica della Formazione di Mutignano
Litologia:	Sono da arenarie da molto fini a grossolane con lenti e livelli conglomeratici ed elementi calcareo-silico-liei arrotondati; talora sono intercalati sottili livelli siltoso-argillosi; da massivi a laminati
Struttura	Da mediamente cementati a cementati; i livelli presentano stratificazione da tabulare ad inclinata ad angolo variabile
Morfologia del rilievo	Depositi "a piastra" da subpianeggianti a bassa pendenza, disposti alla sommita dei rilievi a mesas e orlati da scarpate di degradazione e/o di frana
Permeabilità	Nell'insieme buona, ma localmente variabile sia in senso verticale che orizzontale in funzione della cementazione
Erodibilità	Medio-bassa
Idrologia superficiale	Reticolo idrico da assente a basso densità, effimero
Idrologia sotterranea	Falde idriche superficiali in funzione degli apporti delle precipitazioni ordinali e del grado di alterazione della porzione estrema del litotipo
Suolo	Suolo a scheletro sabbioso-ghiaioso, mediamente dotato, poco profondo, piuttosto sciolto, areato e permeabili
Caratteristiche geotecniche	Depositi compatenti; costituiti da terreni granulari, da ben addensati e dotati di cementazione; buone caratteristiche geotecniche
Stabilità-Dissesti	Fenomeni di crolli e distacchi di porzioni di lazine conglomeratico-arenitiche al margine degli affioramenti tabulari per erosione della formazione pelitica sottostante

Unità litotecnica:	**UNITÀ PELITICO-SABBIOSA**
Formazioni:	Associazione Pelitico-Sabbiosa della Formazione di Mutignano
Litologia:	Argille e argille marnose a cromatismo da grigio-azzurro a grigio-piombo con intercalati livelli di sabbie fini e/o limose, da massive a laminate, da sciolte a debolmente cementate
Struttura	Da massiva a laminata, con intercalati sottili livelli siltoso-argillosi; da massivi a laminati
Morfologia del rilievo	Paesaggio collinicio blandamente ondulato, con ampi dossi quasi pianeggianti e versanti di regola poco acclivi, queste forme sono bruscamente interrotte nella porzione elevata degli affioramenti da ripidi pendii, anche subverticali a causa dell'instaurarsi di fenomeni di dissesti quali frane, erosioni selettive, di sponda e di scalzamento al piede
Permeabilità	Assente
Erodibilità	Alta
Idrologia superficiale	Elevata densità di drenaggio di tipo da pinnato a dendritico
Idrologia sotterranea	Praticamente inesistente
Suolo	Suoli argillici, franco limoso-argillosi poco areati, poco profondi
Caratteristiche geotecniche	Granulometricamente definibili come limo con argilla con varie percentuali di sabbia accessoria; il contenuto di carbonato di calcio varia sensibilmente secondo i livelli anche nello stesso affioramento, e si passa da marne argillose alle argille marnose. Nel complesso si tratta di argille inorganiche a plasticità e compressibilità medio-elevata, dotate, quando integre, di buona coesione e di buone doti di resistenza meccanica, ma quando sono alterate per prolungato contatto con gli agenti atmosferici e in particolare con l'acqua le caratteristiche tecniche di questo materiale diventano scadenti
Stabilità-Dissesti	Da mediocri a scadenti a causa dell'elevata erodibilità, della scarsa coesione, elitorio-arbustiva; nelle aree morfologicamente accidentate questi terreni danno luogo a frane a cinematismo prevalentemente rotazionale e rototranslativo, ma anche a smottamenti e colamenti; fenomeni di creep e di erosione idrica grave. Caratteristica di questi terreni, a causa dell'alto contenuto di minerali argillosi, è che, in condizioni di secchezza, sono fittamente fessurate e crepacciate, anche fino a raggiungerevole profondità. questo fenomeno stagionale dal forte ritiro (accompagnato da rigonfiamento durante i periodi piovosi) è determinante par l'instaurarsi delle coltri eluvio-colluviali e per i fenomeni gravitativi





REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA CHIETI

ORTONA- SAN VITO CHIETINO-ROCCA SAN GIOVANNI-FOSSACESIA-TORINO DI SANGRO-CASALBORDINO-VASTO

REGIONE ABRUZZO PAR FAS - FAS 2007-2013 Obiettivo Specifico IV.2 - Obiettivo Operativo IV.2.2 - Linea di Azione IV.2.2.a Bando di Gara a Procedura aperta Direttiva 2004/18/CE. Lavori per la realizzazione della via Verde della Costa dei Trabocchi del Comune di Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni,Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto.

CUP D91B13000049002 CIG 63262781C2

"La macchina pareva vivere d'armonia propria, avere un'aria ed un'effigie di corpo d'anima"
Gabriele d'Annunzio



PROGETTO ESECUTIVO

COD.	DESCRIZIONE	SCALA	DATA
E.4.g	CARTA LITOTECNICA E DEI MODELLI GEOTECNICI SIGNIFICATIVI	1 : 5.000	APRILE 2017

PROGETTISTI INCARICATI:

Arch. BANDINI PAOLO (Mandatario)
Ing. FARINA LUIGI
Ing. PIETROMARTIRE LORENZO
Geol. CAVALLUCCI SILVIO
Ing. TUCCI ALESSANDRO-GEINA SRL
Geom. D'AMBROSIO ORAZIO
Arch. ZAVARELLA ANTONIO
Ing. GALANO ALESSANDRO

IMPRESE CONCORRENTI:

CO.GE.PRI. SRL (Mandataria)
DI PERSIO COSTRUZIONI SRL
TENAGLIA SRL
STRADE E AMBIENTE SRL
EUROIMPIANTI SRL

Il responsabile del procedimento: Arch. Valerio A. Ursini